

Comune di Martignano
Provincia di Lecce

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale

n.18 del 05/03/2010

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO – BANDO
“Coinvolgimento dei Giovani nella valorizzazione delle Specificità Territoriali”
Titolo del progetto: “I giovani di Terra d’Otranto tra civiltà contadina ed elementi di archeologia industriale legate ad una produzione agroalimentare. *Itinerari culturali ed enogastronomici sulle vie degli antichi mestieri.*”

L’anno duemiladieci, e questo giorno cinque del mese di marzo alle ore 8,00 nella Sala della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l’adunanza il Sig. SERGIO Luigi nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i

Signori:

		Presenti	Assenti
- Luigi SERGIO	- Sindaco	X	
- Luciano APRILE	- Vicesindaco	X	
- Antonio TOMMASI	- Assessore	X	
- Danilo FRIOLO	- Assessore	X	
- Simone DE RICCARDIS	- Assessore	X	
Totale		5	

Assiste il Segretario Comunale Sig. Dott. Davide CUNA

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

Pareri ai sensi dell’art. 49 – D.Lgs. 18/8/2000, n.267		
REGOLARITA’ TECNICA: Parere Favorevole Addì, 05/03/2010 Il Responsabile del Servizio (Corrado Grazioli)	RITA’ CONTABILE: Parere favorevole Addì, 05/03/2010 Il Responsabile del Servizio (Rag. Donato Bray)	...

	
--	-------	--

Il Sindaco riferisce che a seguito di una serie di incontri con i sindaci dei Comuni di: **Carpignano S., Arnesano, Sternatia, Supersano**, ha deciso di proporre la partecipazione del Comune di **Martignano** al bando emanato dall'ANCI con il titolo **“Coinvolgimento dei Giovani nella valorizzazione delle Specificità Territoriali”**. Gli accordi sin qui raggiunti prevedono che la proposta allegata sia presentata all'ANCI.

Il progetto prevede un importo complessivo pari a € 126.000,00 (euro centoventiseimila,00) di cui € 100.000,00 (euro centomila,00) quale finanziamento da parte dell'ANCI mentre i restanti € 26.000,00 (euro ventiseimila,00) saranno coperti da cofinanziamento dai Comuni interessati.

In particolare il bando prevede un co-finanziamento globale tra i diversi comuni partner pari a € 26.000,00 (ventiseimila euro) in misura procapite pari a € 4.000,00 (quattromila euro) per singolo comune.

La differenza pari a € 10.000,00 (euro diecimila,00) sarà corrisposta dal comune capofila di Carpignano Salentino (Le).

Il progetto, riportato in allegato è stato illustrato dal Sindaco nelle sue linee generali ed in particolare nelle parti che riguardano espressamente il Comune di Martignano. Tale quota potrà comprendere finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici o privati, in qualità di partner del progetto.

Il Sindaco comunica, inoltre, che i Comuni partecipanti hanno all'unanimità indicato il **Comune di Carpignano S. (LE)** come **Comune Capofila**. Il Comune di Carpignano S. (LE) adempirà a tutti gli obblighi previsti dal bando incluse le responsabilità nei confronti dell'ANCI degli obblighi di eventuali altri partners privati come co-finanziatori.

La giunta dopo ampia discussione;

Rilevato l'interesse del comune di Martignano alla partecipazione al bando;

Considerate le nuove opportunità offerte ai giovani del territorio;

Considerata la limitata partecipazione a carico del Comune(€ 4.000,00 -quattromila euro);

Acquisti i pareri favorevoli dei responsabili del servizio rilasciato ai sensi dell'art. 49 T.U.EE.LL.

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge

DELIBERA

- 1.** Di approvare la partecipazione del Comune di Martignano al bando **“Coinvolgimento dei Giovani nella Valorizzazione delle Specificità Territoriali”**;
- 2.** di approvare l'indicazione del **Comune di Carpignano Sal. come Comune Capofila**;
- 3.** di impegnare il Sindaco a riferire in giunta in caso di approvazione del progetto;
- 4.** di impegnare il sindaco a riferire semestralmente in Giunta sullo sviluppo del progetto in caso di approvazione.
- 5.** di dare atto che la presente delibera comporta un impegno di spesa pari e non superiore a **€4.000,00** (quattromila euro) 1050203 Cap.1046 bilancio 2010.
- 6.** Con successiva ed unanime votazione favorevole, di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

ALLEGATO "B"

Progetto Esecutivo

(MAX 10 CARTELLE)

Nome del Progetto:

“I giovani di Terra d’Otranto tra civiltà contadina ed elementi di archeologia industriale legate ad una produzione agroalimentare”

(Itinerari culturali, enogastronomici e di archeologia industriale sulle vie degli antichi mestieri)

Comune Capofila:
CARPIGNANO SALENTINO (LE)

"Il miglior modo di predire il futuro è inventarlo"

(Alan Curtis Kay)

1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** “I GIOVANI di TERRA D’OTRANTO TRA CIVILTÀ CONTADINA ed ELEMENTI di ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE LEGATE ad una PRODUZIONE AGROALIMENTARE”(ITINERARI CULTURALI, ENOGASTRONOMICI E di ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE SULLE VIE DEGLI ANTICHI MESTIERI)
- **Comune capofila:** CARPIGNANO SALENTINO (LE) Popolazione residente 3.843
- **Comuni coinvolti:** ARNESANO (Le) Popolazione residente 3.453
MARTIGNANO (LE) Popolazione residente 1.770
STERNATIA (LE) Popolazione residente 2.699
SUPERSANO(LE) Popolazione residente 4.602
- **Partner:** APReSSL (Ass. Europea Promozione Ricerca Sviluppo Sistemi Locali) Via Cesarea, 175 - 73045 Leverano (LE)
- **Importo totale progetto: € 126.000,00**
- **Finanziamento richiesto: € 100.000,00 pari al 80 % del totale**
- **Co-finanziamento locale: € 25.000,00 pari al 20 % del totale**

2. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER

Comuni partner: vedi schede allegate;

APReSSL: Opera nel campo dell’economia, della formazione, dell’orientamento e del lavoro, della tecnologia informatica e del sistema delle imprese, utilizzando, tra l’altro, le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali, regionali e comunitari. L’APReSSL dà il proprio contributo attivo ad una moderna cultura della formazione orientata al lavoro e alla professionalità, necessaria per gestire il processo di trasformazione che interessa il sistema produttivo e adeguata alle esigenze di aggiornamento di imprenditori, dirigenti pubblici e privati. Si adopera, promuovendo su base locale le politiche e gli strumenti più opportuni per realizzare un moderno disegno del territorio, cogliendone appieno le reali esigenze e fornendo le risposte più adeguate finalizzate ad uno sviluppo sostenibile. Consapevoli, che lo sviluppo locale non è qualcosa che si verifica ovunque, a prescindere dal contesto, e che non è sufficiente una tradizione ed una particolare specializzazione produttiva, l’APReSSL si propone di favorire forti connessioni tra i soggetti (istituzioni, organizzazioni ed imprese), affinché i sistemi locali rispondano agli obiettivi di conoscenza del mercato, della concorrenza e dell’export; acquisiscano elementi innovativi sul piano della ricerca e della tecnologia; utilizzino tutti i potenziali strumenti di sviluppo civile.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE ATTIVITA’

In questo percorso “*educazionale*” gli attori principali saranno i **giovani (Beneficiari)** che, come singoli o come gruppo, affiancati dagli esperti e *tutorati* da altri giovani con esperienza e con professionalità adeguate, attueranno il progetto. Le attività previste sono fortemente finalizzate a sostenere iniziative integrate attraverso una rete partenariale secondo i principi di sussidiarietà e quindi con il coinvolgimento diretto dei giovani beneficiari, degli enti e delle società coinvolte nell’iniziativa: *a ognuno il suo, nel senso che, ogni anima di questa “rete” sarà interessata, in virtù delle proprie competenze e responsabilità, a sviluppare attività connesse con il progetto.*

Lo sviluppo dello stesso progetto sarà fortemente condiviso da tutti gli attori (territorio compreso) *dove è prevista anche l’Assistenza/potenziamento di attività esistenti*, che dovranno in un’ottica di interazione, favorire lo sviluppo della comunità, coinvolgendola ed “educandola”, indirizzandola verso una responsabilità solidale e sociale, al fine di creare quella “cittadinanza consapevole e attiva” tale da poter veicolare le aspettative del progetto stesso nel futuro. Infatti, nell’azione di “*spin-off*” sono previste delle azioni di accompagnamento per sviluppare iniziative sociali finalizzate a rafforzare e incrementare occupazione attraverso le organizzazioni che operano nel terzo settore, facendole interagire tra di esse, con le istituzioni, con le realtà locali in un’ottica di coinvolgimento del territorio in tutte le sue caratteristiche e peculiarità e con lo scopo di unire saldamente le diverse anime che lo compongono (giovani energie, esperienze professionali, istituzioni a vario titoli, attori locali). In questo la piattaforma digitale avrà, anche, una funzione di messa in rete di tutte queste realtà territoriali.

Di seguito elenchiamo i soggetti beneficiari a vario titolo:

- ✓ i giovani dei comuni interessati (singoli individui, associazioni giovanili, cooperative di servizi già attive sul territorio, energie giovani, ...);
- ✓ operatori nel settore ricettivo e ristorativo a vario titolo (coinvolti nelle attività di formazione, nei workshop, nei seminari, ...);
- ✓ tutta la cittadinanza dei comuni aderenti (al fine di potenziare il naturale spirito di accoglienza) mediante una programmazione di attività sul campo e “tra la gente” (creazione della “cittadinanza consapevole e attiva”);
- ✓ anziani e figure depositarie del patrimonio di conoscenze degli antichi mestieri;
- ✓ aziende di produzione di prodotti tipici e artigianali (cantine, aziende oleo- vitivinicole, forni, laboratori artigianali, ...);
- ✓ strutture ricettive tipiche (masserie didattiche, b&b, ...);
- ✓ turisti e visitatori del territorio interessato (promozione e valorizzazione del naturale spirito di accoglienza attraverso la “cittadinanza consapevole e attiva”). I turisti vanno intesi sia in gruppi organizzati con finalità attinenti al progetto (promozione turistica tramite piattaforma digitale, siti istituzionali, ...) sia visitatori occasionali del territorio (importanza del naturale spirito di accoglienza).

4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

“Il nostro paese è quello con cui si mescola il nostro destino.” Ruy Duarte de Carvalho

Obiettivo cardine del progetto è il coinvolgimento stabile dei giovani nelle iniziative e attività del progetto stesso al fine di creare un legame a filo doppio fra un territorio, quello del Salento, che ha notevoli potenzialità inesprese (patrimonio storico- artistico, bellezze naturalistiche, ricco patrimonio di cultura, saperi e sapori, la musica e la danza, ...) e il mondo dei giovani naturalmente proiettato verso il futuro, in cerca di emancipazione e riscatto, ma che grida a gran voce la necessità di riconoscere le proprie radici.

Diffondere la conoscenza delle peculiarità dei prodotti agroalimentari locali tra la popolazione locale ed attraverso essa tra i visitatori dell'area; l'obiettivo appare preminente in quanto è ben difficile promuovere i prodotti locali se i cittadini dell'area (e soprattutto gli operatori della ristorazione) non conoscono o non ne riconoscono il valore ovvero *i principali promotori dell'agroalimentare locale sono cittadini operatori convinti del valore delle caratteristiche peculiari dei propri prodotti.*

Un'altra azione determinante sarà, quale *obiettivo* del progetto, **creare un canale di distribuzione dell'immagine**, attivare delle forme di promozione, attraverso un “marchio d'area” necessarie a indirizzare l'offerta turistica verso la cultura più vera e autentica di questo territorio per migliorare domanda e offerta. Pertanto, analizzando l'idea progettuale nel suo complesso, possiamo comprendere quali saranno le potenzialità di sviluppo di grande valenza sociale ed economica, che potremmo riassumere in : ***maggior visibilità sui circuiti turistici e culturali, maggior sviluppo delle economie, creazione di nuovi posti di lavoro, rafforzamento delle economie già presenti, formazione di nuove figure imprenditoriali, reti partenariali e maggior coesione sociale, piattaforma digitale con portale e sito utili alla promozione e alla stessa integrazione e partecipazione di tutte le anime del territorio, lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi a marchio e di qualità, la tutela e la conseguente promozione dei beni di cultura materiale e immateriale, la salvaguardia e l'affermazione dell'identità del territorio, il coinvolgimento stabile e duraturo dei giovani nelle scelte riguardanti i destini del territorio e di conseguenza il loro stesso futuro.***

Il progetto segue un filo conduttore che mira a convogliare le diverse finalità verso un obiettivo comune, ossia garantire ai giovani e alle giovani energie la possibilità di pensare e programmare il proprio destino. In tempi in cui la tutela del territorio è diventata materia imperante e imprescindibile nelle politiche di sviluppo economico e sociale, il coinvolgimento dei giovani appare ormai come la parola chiave per vincere quelle scommesse che il futuro pone. Un territorio abitato da una generazione consapevole delle proprie radici e della

propria storia potrà affrontare il futuro nella consapevolezza di riuscire a crescere senza perdere di vista la propria identità.

5. ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il contesto di riferimento è il territorio di Terra d'Otranto (Salento), nello specifico si tratta di un "museo a cielo aperto" che ben si presta alle attività proposte. L'attenzione si focalizza sul "recupero", riutilizzo dei manufatti e conservazione dei trappeti, dei frantoi e di quei monumenti della civiltà contadina e di archeologia industriale da utilizzare in una sorta di percorso nel Salento degli antichi mestieri, ossia nelle aree famose per l'estrazione della pietra, per i laboratori artigiani, per la produzione del vino e dell'olio dove le comunità dei comuni partecipanti al progetto e non solo, ancor oggi vivono grazie a questo tipo di economia.

Gli interventi di recupero, che non saranno oggetto di un intervento strutturale, mirano alla conservazione dei monumenti e dei manufatti degli ipogei nel più assoluto rispetto della teoria e pratica del restauro dei beni appartenenti al patrimonio industriale. Nelle strutture recuperate ed allestite come riportato dal progetto, infatti, si conserverà la memoria degli antichi mestieri, si conserveranno tutte le tracce lasciate dei "cava monti" per l'estrazione della pietra, della manodopera dei palmenti e dei frantoi, degli artigiani della pietra e dei contadini per la produzione e trasformazione dei prodotti agricoli (vino, olio, farina, ...).

Il progetto, che mira a sollecitare la memoria (identità) e a costruire un possibile sviluppo socio economico di Terra d'Otranto integrato tra le parti in causa e sostenibile in quanto attento al territorio e alle sue dinamiche di sviluppo, è strutturato nelle seguenti macroaree di attività:

1. Realizzazione **Ecomuseo**: riutilizzo dei manufatti e conseguente allestimento e messa in rete negli itinerari mediante un recupero funzionale di monumenti e manufatti che rappresentino e raccontino la vita e la storia di una comunità. Musealizzare la cultura in questo caso non è chiuderla in una struttura, ma al contrario raccoglierla per metterla a disposizione del territorio e di chi ne reggerà le sorti per il futuro, i giovani;
2. Produzione degli **Itinerari** (culturali, enogastronomici e legati alla economia locale) e conseguente pianificazione della loro fruizione. Gli itinerari saranno strutturati in modo da rispondere tanto alle esigenze di visitatori occasionali quanto a "palati esperti" (studiosi del territorio, esperti di marketing territoriale, figure professionali, ...);
3. **Laboratori** delle arti e degli antichi mestieri che nel progetto sono integrati con gli itinerari. Le attività dei laboratori vedranno protagonisti i detentori del patrimonio di conoscenze, ossia gli anziani, la cui memoria e il cui sapere verranno non solo recuperati, ma resi funzionali al fine di programmare le attività anche economiche del futuro;
4. **Formazione** in aula e *on the job* (mappatura, schedatura, e documentazione guide(come), cultura d'impresa, laboratori) basilare per la costruzione del progetto ed integrata in tutti gli ambiti (ecomuseo, laboratori, itinerari, reti partenariali). La formazione avrà la duplice valenza di preparare le figure interessate a far proprio il progetto e mettere loro a disposizione un ricco bagaglio di idee e opportunità che possano concretizzarsi in lavoro e occupazione;
5. **Produzione di materiale** iconografico, multimediale e di prodotti vari (3D, GIS, CD, ...) di una **piattaforma digitale** (Portale e Sito Istituzionale del progetto) & tutto il progetto tratterà in modo tradizionale e attraverso sistemi tecnologici la materia, questo si rende necessario come sistema di indagine, documentazione e conservazione del prodotto. Il progetto mira a potenziare i sistemi di visibilità e promozione tradizionali e al contempo adottare per il territorio i nuovi sistemi di fruizione e di conoscenza;
6. **La pianificazione e costruzione delle Reti Partenariali di sistema locale.**
7. A chiusura del progetto sono previste le azioni di **accompagnamento e "spin-off"**. Il progetto è strutturato in modo da crescere, espandersi ben oltre la naturale durata dei corsi e del progetto in sé, con lo scopo di porre le basi per ulteriori iniziative future volte sempre a guardare al territorio come risorsa nel suo insieme;

8. In corso d'opera Nel durante saranno svolti **seminari, convegni** per la valorizzazione e presentazione dei manufatti, iniziative finalizzate alla conoscenza, visibilità e promozione dei prodotti tipici, nonché **educational** con i cittadini e gli operatori dei vari settori (operatori nel settore del marketing e della produzione di prodotti tipici, ...) in particolare non oltre con quelli del settore turistico che, secondo la strategia di indirizzo, dovrebbero veicolare e creare i canali distributivi.
9. Particolare attenzione sarà data al recupero della *tradizione orale* che sarà documentata attraverso i DVD (filmati) e gli Eventi intesi come il recupero delle Feste e delle Fiere di Tradizione le quali o sono scomparse oppure hanno bisogno di esser presentate, nella forma tradizionale, ma con sistemi innovativi. Obiettivo del presente lavoro è la raccolta della memoria non per farne un prodotto museale a sé stante, ma per metterla a disposizione delle generazioni future quale bagaglio di conoscenze che sia radice e fonte di sviluppo.

L'ECOMUSEO

1 -Fase: **ANALISI TERRITORIALE & RICERCA** –

- a) Prospetto socio-economico di ogni comune coinvolto nel progetto.
- b) Il progetto di “recupero” e allestimento dei manufatti prevede delle azioni preliminari, tra cui la valutazione e lo studio del patrimonio culturale esistente e la sua eventuale schedatura e catalogazione.
- c) Ricerca sulle attività produttive individuando anche i caratteri generali dello sviluppo che nel corso degli anni ha interessato l'area, individuando gli equilibri di lungo periodo.
- d) Analisi dei reticoli viari e dei caratteri del traffico commerciale. Individuazione dei tratti comuni e distintivi del territorio in esame.

2 - Fase: **MAPPATURA-SCHEDATURA E DOCUMENTAZIONE** Il prodotto della ricerca apporterà del materiale che necessariamente dovrà esser organizzato secondo i canoni della documentazione. Inventariazione, classificazione, conservazione e organizzazione per la fruizione (Materiale cartaceo, multimediale, in 3d, ...)

3 – Fase: **RECUPERO dei FRANTOI, dei TRAPPETI e di altre TESTIMONIANZE di ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**

- a) Messa in sicurezza e produzione di un percorso per la fruibilità.
- b) Produzione di un DVD in 3D con il quale ricostruire il manufatto, come documentazione e mezzo utile a creare i canali di distribuzione dell'offerta turistica.

4 – Fase: **ALLESTIMENTO** L'allestimento degli ipogei/ manufatti si strutturerà in tre??? “poli”, una parte adibita all'accoglienza e zona controllo biglietti di ingresso, un'area per una contestualizzazione storica e il percorso in sé. Saranno collocati dei pannelli che illustreranno il contesto in cui si inserisce l'ecomuseo, definiranno, mediamente, la riproduzione cartografia storica e contemporanea e l'area geografica dove insiste l'ipogeo. Gli altri pannelli, sistemati secondo un nesso logico con il percorso, descriveranno o rappresenteranno i sistemi di estrazione e di produzione, gli utensili e i macchinari, i prodotti, la forza lavoro, il ciclo di lavorazione, l'evoluzione e lo sviluppo del manufatto nel corso dei tempi facendo riferimento anche ai criteri che guidavano gli investimenti.

5 – Fase- **TRADIZIONE ORALE** – Raccolta e realizzazione di interviste ad anziani in relazione agli antichi sistemi di organizzazione del lavoro con filmati DVD ed altro materiale documentario.

GLI ITINERARI

1 – Fase: **ANALISI TERRITORIALE**. Raccolta e catalogazione dei dati iconografici, tecnici e storici attraverso varie fonti (bibliografiche e archivistiche, ...) per delineare un profilo esauriente del territorio di riferimento a seconda delle diverse vocazioni e destinazioni.

2- Fase: **CENSIMENTO E PROSPEZIONE**. Individuazioni dei siti sparsi nel territorio. Acquisizione delle informazioni riguardanti la localizzazione dei beni e le vie di accesso, status dei luoghi e rilievo di eventuali

vincoli. La ricognizione è effettuata con tutti i mezzi e gli strumenti documentari (foto, filmati, disegni, rilievi, altro) utile all'obiettivo dimostrazione e rilevazione del bene.

3 - Fase: **DOCUMENTAZIONE E SCHEDATURA.** Ricerca del materiale esistente, nonché evidenza dello stato dei luoghi. La ricerca riguarderà ogni fonte esterna che possa avere determinate attinenze e che possa fornire valide informazioni intese a colmare lacune e quale mezzo per la costruzione dell'itinerario: Biblioteche, musei, archivi, università, amministrazioni, enti, associazioni di volontariato, di categoria, organizzazioni tecnico-scientifiche e quanto altro utile all'indagine e a definire i percorsi. La finalità: raccogliere informazioni attinenti il bene culturale e il territorio di riferimento in ogni forma e origine. In particolare bibliografia, documenti, testimonianze orali, disegni, iconografia, manuali. Segue l'inventariazione e la digitalizzazione del materiale grafico, iconografico e fotografico. Compilazione schede e catalogazione. Le schede hanno diverse sezioni o quadri i quali identificano il bene e lo classificano.

4- Fase: **PRODUZIONE DEGLI ITINERARI DIVISI PER AREA E VOCAZIONE.** Raccolti i materiali come contenuti, documenti e testimonianze ed organizzati in schede, si strutturano i vari itinerari suddivisi per vocazione ed area: *Via del Vino, Via dell'Olio, Via della Pietra, Via dei prodotti tipici della tradizione contadina del territorio* oltre ai **laboratori** che si inseriranno in questo percorso e che avranno una valenza straordinaria per la funzione che gli stessi avranno rispetto al territorio e agli utilizzatori.

5 - Fase: **TRASMISSIONE DEI DATI CATALOGRAFICI SU TECNOLOGIA G.I.S.** L'uso del software applicativo consentirà la creazione e la gestione di banche dati, l'acquisizione di immagini e delle documentazioni grafiche e tecniche e l'associazione alle rispettive schede catalografiche, l'interrogazione e la visualizzazione dei dati e delle immagini, la generazione di report di stampa. Questa fase ci consente la gestione dinamica delle conoscenze e ci consente di monitorare le attività mirate al recupero e alla conservazione del patrimonio. Tecnologia innovativa che può ottimizzare gli interventi che potranno essere contestualizzati all'interno di un sistema di relazioni e valori che tenga conto dei peculiari aspetti socio-economici ed antropologici del territorio di riferimento.

6 – Fase: **INTEGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO GEO REFERENZIATO con il portale del CNR –IBAM (Ist. Beni Archeologici e Monumentali) di Lecce con il portale ed il sito istituzionale dell'iniziativa in oggetto.** Pubblicazione on-line della banca dati dotata di strumenti di ricerca multipli e incrociati. Il data base sarà predisposto per essere un sistema aperto e in evoluzione. La banca dati sarà incrementata con la pubblicazione di nuove schede.

7 - Fase: **PROMOZIONE DELLA BANCA DATI A FINI TURISTICI, RICERCA, STUDIO** Il sistema intende inserirsi in processi e canali per la formazione di sistemi turistici integrati. Si propone di individuare e realizzare percorsi di collegamento tra aree campione, opportunamente selezionate: si tratta di **itinerari alternativi "integrati"** in quanto coniugano la scoperta dei secolari e tradizionali siti produttivi con l'incontro delle più esclusive aziende nel settore estrattivo, agroalimentare, artigianale e dei laboratori o meglio delle botteghe di arti e antichi mestieri, calati nelle loro suggestive location e **"sostenibili"** in quanto guardano al territorio come risorsa da tutelare e conservare inalterata. Una formula nuova per far vivere la tipicità del territorio, scoprire l'autenticità dei sapori, delle tradizioni e valorizzare i prodotti tipici di eccellenza, attraverso anche l'identificazione di un marchio d'area e di prodotto.

LABORATORI- FORMAZIONE- RETI PARTENARIALI - MARCHIO di IDENTITA'-

"SPIN-OFF"& AZIONI di "SOSTEGNO"- PRODOTTI / EVENTI

I LABORATORI – I laboratori, quali centri di cultura e di promozione delle conoscenze e abilità, in questo progetto hanno una funzione di importanza strategica. Ciò, perché **essi si vanno ad integrare come momento di ricerca, di studio e di attuazione di una cultura che, da secoli, si tramanda per via orale**, ma anche perché si integrano, a vera testimonianza di una cultura popolare e rurale negli itinerari previsti. Gli stessi laboratori potrebbero produrre i prodotti artigianali che saranno utilizzati a sostegno del progetto.

In questo progetto la **FORMAZIONE** acquista un'importanza basilare e sostanziale. L'azione formativa tende a fornire ai soggetti vari le competenze relative all'indirizzo politico del progetto attraverso seminari, convegni, **work shop**, ... oltre a dare delle competenze base tecnico- professionali riguardo la formazione di determinate figure professionali e finalizzate alla valorizzazione culturale ed economica dei beni culturali; competenze spendibili sul mercato del lavoro nel settore della gestione dei beni culturali anche attraverso le conoscenze informatiche e multimediali. I corsi **in aula e on the job** riguarderanno nozioni su :

- **mappatura, schedatura e documentazione dei manufatti e degli elementi di ricerca;**
- **“guide” ed esperti del territorio;**
- **promozione turistica;**
- **utilizzo dei sistemi software;**
- **marketing territoriale e del turismo;**
- **attività inerenti la produzione e la promozione dei prodotti tipici locali;**
- **attività di sensibilizzazione e formazione diretta ai cittadini riguardo la cultura agroalimentare ed enogastronomica.**

A questi si aggiungeranno in integrazione dei corsi brevi di **cultura d'impresa** per la formazione dei futuri imprenditori del domani. Inoltre, **i laboratori** avranno un importante ruolo formativo (orientamento e *mentoring*) in quanto sono previste attività di tirocinio indirizzate alle nuove generazioni.

Le attività di formazione, per lo specifico settore gastronomico e agroalimentare saranno realizzate attraverso workshop di una (o mezza) giornata indirizzati sia ai giovani coinvolti nel progetto che ad operatori della ristorazione ed infine a tutta la cittadinanza, mentre i format di *depliant* conterranno tutti gli elementi idonei non solo per essere utilizzati in una attività di promozione del territorio, ma conterranno anche le informazioni essenziali, che ogni cittadino dell'area dovrebbe conoscere, sui prodotti agroalimentari locali e in genere sulla storia del proprio territorio di appartenenza.

Gli allievi prima della fine del progetto saranno chiamati a redigere, a seconda delle competenze, un *project work* che potrà esser inserito nell'iniziativa e sostenuto come azione di *start up* .

Le RETI PARTENARIALI - quali sistemi locali - strumento di promozione e salvaguardia della cultura e mezzo essenziale per la **coesione sociale e lo sviluppo economico del territorio**, nonché mezzo di promozione e canalizzazione sul mercato. Certamente, la rete è il miglior e più efficace sistema di coinvolgimento, visibilità e pubblicizzazione.

Le AZIONI di ACCOMPAGNAMENTO e “spin-off” mirano a fornire le giuste competenze al fine di consentire un più efficace utilizzo dei mezzi e degli strumenti in materia di normativa, economia, finanza e quant'altro di spiccato interesse. Per questo le azioni saranno avviate sin dall'attuazione del progetto esecutivo, dato che un **obbiettivo primario è avviare le nuove generazioni a questo mercato del lavoro e quelli che già operano** ad avere un rafforzamento delle competenze imprenditoriali. Un'azione di monitoraggio per certificare le competenze sarà la predisposizione di un *project work* da parte dei singoli interessati coinvolti nell'iniziativa.

Le AZIONI di “SOSTEGNO” dette azioni mirano a sostenere tutte le azioni nel complesso. Esse hanno fondamentalmente il compito di integrare le varie attività e quindi gli obiettivi, di sostenere le varie iniziative perché non siano fine a se stesse, ma per l'appunto, **siano fortemente integrate tra di loro** ai fini di una maggiore visibilità, promozione, diffusione dei risultati, tra le attività che si intende attivare ci sono i seminari di studio e di confronto, i convegni,

IL MARCHIO di IDENTITA' finalizzato ad una maggiore identificazione dei territori e dei prodotti, nonché mira a stimolare tutti gli operatori, tutti i partecipanti e tutti coloro che vivono il territorio a prendere coscienza di quanto sia importante la Identità e la Caratterizzazione del territorio e ciò avviene attraverso la salvaguardia della propria civiltà (identità) e la diffusione e promozione della stessa.

I PRODOTTI i vari comuni sono caratterizzati da singolari produzioni che riguardano i settori dell'agricoltura come dell'artigianato. A questo proposito occorre dire che la tradizione è ancora viva ed è testimoniata dai

laboratori artigiani, dalle PMI che sono presenti sul territorio e dalla produzione qualificata di particolari prodotti (come il “pisello nano”, il melograno, la patata di Galatina, l’olio il vino negro amaro di Carpignano, ...) che dovrebbero avere un marchio DOCG o DOP per la peculiarità e la esclusività degli stessi. Tra i prodotti ovviamente vi sono quelli più propri l’offerta turistica. Ci riferiamo anche alle strutture ricettive a quelle del terziario (servizi) che pure sono presenti nei centri dell’entroterra.

Gli EVENTI rappresentano un importante veicolo per la promozione della conoscenza della cultura e dell’arte . Essi costituiscono un efficace strumento per consolidare i rapporti con il territorio e i cittadini e per incentivare la fruizione dei beni culturali, nella fervida convinzione dell’importanza che ricopre la condivisione di questo patrimonio comune. Nell’ambito degli eventi riteniamo di grande valore quelli relativi al recupero delle Festività religiose e le “Fiere di paese” (es. Fiera di Ognissanti) che sin dal periodo medioevale hanno caratterizzato il territorio e che rappresentano un momento molto importante di incontro tra le realtà territoriali, nonché quelle Feste riguardanti i beni culturali “immateriali” che si riferiscono sia alle “tradizione orale” (canti popolari e della Passione) sia alle tradizioni enogastronomiche e di valorizzazione delle produzioni agroalimentari (es. Festa te lu Mieru). Questi eventi evidenzieranno le tipicità dei singoli comuni e saranno integrati in una rete di sistema locale quale strumento di valorizzazione e di promozione. Tra gli eventi sono state programmate delle azioni di promozione e di conoscenza dei prodotti tipici che avranno la caratteristica di esser inserite in una sorta di “eventi itineranti” tra i comuni aderenti, laddove, in chiave moderna, si riprenderanno e si valorizzeranno i prodotti della tradizione.

GLI ELEMENTI di CARATTERIZZAZIONE del PROGETTO

Il progetto evidenzia un CARATTERE INNOVATIVO che possiamo sinteticamente evidenziare nel **recupero e la fruizione di questi siti che altrimenti sarebbero abbandonati a sé stessi e nel voler avere un atteggiamento positivo verso questi “nuovi” beni culturali; la nascita di un innovativo processo in cui far vivere la cultura e lo sviluppo di un popolo; nell’utilizzo delle nuove tecnologie per portare alla luce e/o nell’immaginario questi reperti attraverso una piattaforma digitale e l’utilizzo del sistema 3D e GIS; l’apertura conseguente di nuove frontiere e mercati; la nascita di nuove figure professionali e imprenditoriali.**

Caratterizzazione è anche il fatto di rendere partecipi i cittadini, le imprese, gli enti e le istituzioni per sostenere uno **sviluppo sostenibile ed integrato** del quale il volano è il “**Turismo**”.

Una forte innovazione sta nella lettura stessa del progetto che stiamo presentando; **conoscere, salvaguardare e conservare** questi ambienti architettonici significa *tutelarne le valenze* intrinseche che, per le peculiari caratteristiche agrarie della civiltà meridionale, sono altresì parte integrante del paesaggio e dell’architettura rurale e della cultura delle popolazioni del Meridione.

Altro aspetto innovativo può essere considerato quello di inserire le iniziative in un circuito turistico e pubblicistico, finalizzato a potenziare la fruibilità: vi è in animo di avviare un **PROCESSO DI AREA** (sistema di rete locale) che tenda a uniformare determinate attività in tema di offerta turistica, di servizi e di iniziative da intraprendere. Per poter avere questa unità di intenti, i sistemi di reti locali e l’inserimento nel *market space* possono essere un buon punto di partenza se poi, a questo, aggiungiamo una pianificazione di marketing territoriale con la costituzione di un “**MARCHIO D’IDENTITÀ**” finalizzato ad una maggiore identificazione dei territori e dei prodotti di qualità. Ovvio che, questo comporta un’identificazione in relazione al progetto in essere e non intende sostituire e/o ampliare quelli già presenti o altri che riguardano altre politiche di indirizzo.

Un altro aspetto innovativo è l’utilizzo del sistema software **G.I.S.** (Geographical Information System). E’ una tecnologia digitale integrata per l’archiviazione, l’analisi, l’organizzazione e la comunicazione di dati spaziali georeferenziati e permette una facile identificazione del monumento che si vuole visitare.

6. RISULTATI ATTESI

Questa idea relativa al recupero degli ipogei e alla predisposizione di itinerari legati alle tradizioni degli antichi mestieri porta alla luce un sistema locale di una civiltà rurale e contadina su cui, ancor oggi, il Salento è radicato e vive. E’ imprescindibile parlare di Salento se non si parla del barocco, dell’olio e del vino o se non si parla degli

antichi mestieri e dei luoghi fisici in cui questi mestieri si svolgevano (palmenti e frantoio ipogei, la campagna, la cava di pietra, il forno e le dimore stesse del popolo, i luoghi in cui si concretizzava il suo culto e i simboli della società), presenti sul territorio, ma non conosciuti dai circuiti turistici nazionali ed internazionali. Questo insieme di elementi è il tema visibile di questa civiltà contadina e del paesaggio rurale del Salento. Questi elementi sono stati, sino ad oggi, abbandonati e non documentati scientificamente. Per creare i presupposti di fruibilità occorre che materialmente si producano degli elementi che producano stimolo ed interesse che diano visibilità a questo territorio e alla cultura materiale. L'obiettivo è produrre delle testimonianze, dei prodotti finali quali: pubblicazioni sia di tipo scientifico sia di tipo pubblicistico (guide, depliant, ...) elaborati di vario genere, in particolar modo fotografici, iconografici, Video, produzione di DVD e CD con contenuti e documenti di varia natura, booklet, brochure sull'ecomuseo e sugli itinerari, presentazioni in ppt e pagine in html, in 3D, piattaforma digitale con portale e SITO Istituzionale, eventuali raccolte orali. A questi beni si aggiungono i laboratori, forti propulsori di un'economia nascosta, ma che esprimono la verità di una tradizione e che producono dei prodotti che saranno certamente inseriti in una pianificazione commerciale. Più nello specifico si intende raggiungere

1. La **tutela** e la conseguente **promozione** dei beni di cultura materiale e immateriale, la **salvaguardia e l'affermazione dell'identità del territorio**.
2. La **creazione dei nuovi itinerari fuori da quelli canonici** e quindi nuovi targets sui quali investire;
3. **Qualificare le figure professionali** e fornire un sostegno operativo e concreto al territorio. Aiutare gli stessi giovani ad acquisire conoscenze e competenze per l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e dei supporti elettronici per il settore dei beni culturali. Indirizzare i giovani coinvolti ad acquisire le competenze economico-aziendali volte al raggiungimento del risultato; oltre alle competenze e metodologie utili alla creazione di imprese.
4. **Creare i presupposti perché i giovani partecipanti al progetto, in forma singola o in gruppo, producano un loro "project work"**.
5. Sviluppare le procedure di promozione e marketing (mirato) dei beni culturali per consentire una fruizione di essi più al passo con i tempi e maggiormente indirizzata alle nuove utenze.
6. Sensibilizzare le parti in causa e gli attori del territorio per indirizzarli a costruire, tutti insieme, attraverso le reti di partenariato, uno sviluppo socio-economico.
7. Attivare nuove politiche strategiche tali da permettere un progresso della società civile sulla base dei principi di coesione, solidarietà e di partecipazione attiva.
8. Reti partenariali e maggiore coesione sociale.
9. **Sviluppare una maggiore visibilità sui circuiti turistici e culturali** per un maggiore sviluppo delle economie, creazione di nuovi posti di lavoro, rafforzamento delle economie già presenti, rafforzamento delle competenze imprenditoriali, formazione di nuove figure imprenditoriali.
10. **Creazione Piattaforma digitale** con portale e sito utili alla promozione e alla stessa integrazione e partecipazione di tutte le anime del territorio.
11. Lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi a marchio e di qualità.
12. Giovani, operatori della ristorazione e cittadini che non hanno acquisito una precisa conoscenza riguardo le caratteristiche dei prodotti agroalimentari tipici ed abbiano preso coscienza dell'importanza di questi per la promozione e tutela del territorio.
13. Materiale (depliant, brochure, pagine web) utile per la conoscenza e la pubblicizzazione dei prodotti agroalimentari dell'area.
14. Creare un Itinerario enogastronomico (o mappa enogastronomica) costituito da tutti i ristoranti / osterie, eventi, etc, i cui gestori hanno seguito i workshop di formazione e si impegnino all'impiego /offerta nel

proprio locale dei prodotti agroalimentari tipici del territorio. Questo porta non verso la standardizzazione dell'offerta, ma verso la ricerca di una qualità diffusa.

Solo il Turismo può creare le condizioni di Promozione, Visibilità e Sviluppo del Territorio. La forza di comunicazione che ha il turismo permette 1) di creare benessere e occupazione, 2) di tutelare il territorio valorizzandone le specificità.

- Aggregare gli Operatori, Enti e Istituzioni per la ***Creazione di un Sistemi di Rete Locale***.
- Creare un CANALE di DISTRIBUZIONE e di PROMOZIONE delle OFFERTE in tutti i settori economici (ricettività, artigianato, cultura, turismo, enogastronomia,...).

7. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

ATTIVITÀ	1 mese	2	3	4	5	6
Avvio del progetto e attività di coordinamento						
Formazione d'aula						
Analisi territoriale per gli ITINERARI / Analisi territoriale, identificazione & ricerca manufatti						
Rilevazione mappatura, schedatura e documentazione dei manufatti e degli elementi di ricerca						
Produzione del materiale per i prodotti in 3D, DVD, filmati						
Censimento e prospezione degli elementi oggetto del progetto sia della cultura materiale che di quella immateriale						
Mappatura-schedatura e "documentazione"						
Produzione degli ITINERARI divisi per area e vocazione						
Trasmissione dei dati catalografici su tecnologia g.i.s. e integrazione del sistema informativo geo referenziato i portale del progetto e quello del cnr – ibam)						
Promozione della banca dati a fini turistici, di ricerca & studio						
"Recupero" e "Allestimento" dei frantoi, dei trappeti e di altre testimonianze contadine e di archeologia industriale						
Raccolte della tradizione orale						
Formazione on the job						
Reti Sviluppo Locale Partenariale						
Allestimento della Piattaforma web						
Produzione & Promozione "Marchio di Identità"						
Promozione Offerta Turistica						
Accompagnamento "spin-off" & Azioni di accompagnamento e di "sostegno"						
Attività di Riscoperta e rivalutazione delle tradizioni :Giugno-Settembre/ Ottobre-Aprile (Eventi, Feste tradizione)						
Presentazione iniziativa, Convegni, Seminari, work shop, Educational, attività di sensibilizzazione,						
Chiusura del progetto e convegno finale						

Comune di Carpignano Salentino (Le), Vice Sindaco facente Funzione di Sindaco M.llo
 Luigi De Donno
 Firma _____

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Luigi SERGIO

.....

Il Segretario Comunale
Dott. Davide CUNA

.....

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 12/03/2010 per restarvi 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art.124 c.1 – D.Lgs. 18/8/2000, n.267

Il Segretario Comunale
Dott. Davide CUNA

.....

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art.125 – D.Lgs. 18/8/2000 n.267) con nota prot. n.1100 del 12/03/2010

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

- x Dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 c.4 – D.Lgs. n.267/2000)
- Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (art.134 c.3 – D.Lgs. n.267/2000)

Martignano, 12/03/2010

Il Segretario Comunale
Dott. Davide CUNA

.....
